



Il quotidiano l'Unità
è stato fondato da Antonio Gramsci
il 12 febbraio 1924

l'Unità



anno 81 n.268

martedì 28 settembre 2004

euro 1,00

l'Unità + € 4,00 libro "Una passione libertaria": tot. € 5,00; l'Unità + € 4,00 libro "Il dilemma euroatlantico": tot. € 5,00; PER LA CAMPANIA: l'Unità + L'Articolo € 1,00

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
SPEZIE IN ABBON POST 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

«Io facevo le assunzioni per un grande gruppo privato. Sapete quali erano le due referenze che aprivano la strada



all'assunzione immediata? Una era aver avuto un padre, un nonno, uno zio nei Carabinieri, perché io ho sempre avuto un

debole per i Carabinieri. La seconda cosa era aver avuto un padre, uno zio olimpionico d'Italia». Silvio Berlusconi, 27 settembre

In Usa nessuno vuole fare il soldato

Allarme del Pentagono: sempre più difficile rimpiazzare i militari in Iraq, la ferma troppo lunga. La Francia chiede il ritiro delle truppe Usa: altrimenti niente conferenza internazionale sull'Iraq. Giornale del Kuwait dice: ci hanno fatto sapere che le italiane saranno libere entro venerdì

A lanciare l'allarme è il Pentagono; la Guardia nazionale è in crisi di personale. Per la prima volta dal 1994 le domande di arruolamento sono meno dei posti a disposizione. La crisi - hanno spiegato i generali del Pentagono al New York Times - è la conseguenza della situazione in cui si trovano le truppe americane in Afghanistan e in Iraq, dove i militari sono sottoposti a turni di permanenza troppo lunghi. Il morale al fronte è molto basso, e una «ferma» di dodici mesi risulta insopportabile.

Ieri sera si è rifatto vivo nuovamente il direttore del giornale del Kuwait *Al Rai al Aam*: le due Simone - ha dichiarato - potrebbero essere liberate entro venerdì. Perché - come ha spiegato lo stesso direttore all'ambasciatore italiano in Kuwait - i «negoziati hanno raggiunto un buon livello di cooperazione» e le famiglie Pari e Torretta potranno avere notizie «domani o dopodomani». Difficile valutare l'attendibilità dell'annuncio.

ALLE PAGINE 2-3-4



Simona
e
Simona
giorno 21



Soldati americani si riparano a terra durante uno scontro

Foto di Jim MacMillan/Ap

Russia

PUTIN
COME
MUSSOLINI

Zbigniew Brzezinski

Sei così misera/povera e addolorata, ma anche piena di grandi tesori, sei potente e forte, Russia, madre mia!

Citando queste commoventi versi del poeta Nekrasov, il 12 marzo del 1918 Vladimir Ilich Lenin spiegò pubblicamente perché aveva deciso di spostare la sede del governo russo da San Pietroburgo a Mosca.

In mezzo al caos, alla confusione e alla violenza di quelle giornate rivoluzionarie, Lenin - che era arrivato al Cremlino solo cinque giorni prima - affermava: «La Russia diventerà potente e prospera solo abbandonando la sua debolezza e tutte le parole vane, e solo se, stringendo i denti, chiamerà a raccolta tutte le sue forze e tenderà ogni nervo e ogni muscolo per raggiungere i suoi scopi... se lavorerà con lena per stabilire la disciplina, rafforzando ovunque l'organizzazione, l'ordine, l'efficienza e la cooperazione armoniosa del popolo, introducendo un controllo sulla produzione e la distribuzione. Solo così sarà possibile costruire una potenza militare e socialista». Fu così che Mosca tornò ad essere l'epicentro della Russia.

SEGUE A PAGINA 26

Parma

TANZI
E LA CITTÀ
INVISIBILE

Maurizio Chierici

PARMA In sei mesi Parma ha cambiato umore e cortigiani come si conviene in una città cresciuta negli inchini delle piccole corti, vedove dell'impero o principi cadetti precipitati nei ducati di provincia. Se durante questi nove mesi trascorsi tra la solitudine del carcere e la casa di campagna dov'era costretto, Calisto Tanzi ha sfogliato i giornali che poco tempo fa dominava con l'ossequio delle redazioni, si è forse abituato agli umori rovesciati. Profondamente, a volte in modo sconcertante. Quasi un'altra città con nessuna fortuna nuova, e vecchie fortune nei guai.

SEGUE A PAGINA 10

Centrosinistra, come evitare il disastro

Dopo la lettera di Prodi l'opposizione cerca l'accordo. Fassino: ci vuole un segnale di unità

L'OMBRA DI PRODI

Furio Colombo

Dopo giorni di profonda incertezza in cui in tanti ci siamo domandati come si è creata, quando, perché una tensione fra Romano Prodi e l'Ulivo, abbiamo ricevuto ieri una risposta illuminante dall'editoriale del giornale *Il Riformista*. I lettori sanno che a volte ci siamo domandati ad alta voce a che cosa serve *Il Riformista*. Avevamo torto e lo diciamo senza ironia. Serve a raccogliere e diffondere punti di vista autorevoli che a noi non arriverebbero, perché richiedono un rapporto di fiducia. E nei grandi giornali trapelano solo quando il notista è fortunato o svelto e raccoglie una confidenza. Il testo del *Il Riformista* a cui ci riferiamo è, nel gergo anglosassone, un "position paper". Ci annuncia, in modo organico e motivato, perché l'Ulivo fino a pochi giorni fa era una coalizione che stava per diventare una federazione e aveva un leader - Romano Prodi - e adesso forse diventerà una federazione ma il leader non c'è.

SEGUE A PAGINA 27

Ninni Andriolo

ROMA Non è che sia facile continuare a rispondere no. Ieri, ad esempio, il direttivo Ds - maggioranza, corrente, area Salvi e gruppo dei "ventidue" - si è trovato d'accordo su un punto.

SEGUE A PAGINA 7

Statali

Otto ore di sciopero
indette a ottobre
da Cgil Cisl e Uil

R. ROSSI A PAGINA 13



Inchiesta

Mille euro al mese:
la vita impossibile

MILANO Su un totale di 22 milioni di lavoratori, 10 milioni guadagnano meno di 1.350 euro al mese, e altri 6 milioni e mezzo devono vivere con meno di mille euro. L'economista Lunghini: «Il potere d'acquisto continua a diminuire, e la nuova Finanziaria peggiorerà la situazione, perché colpirà i servizi sociali». Si risparmia sempre meno, mentre esplose il credito al consumo.

MATTEUCCI A PAG. 15

I politici e il sondaggio di "Mai dire Iene"

INCULTURA DI GOVERNO

Nando Dalla Chiesa

Ahi che languore. E ahi che strazio, anche, l'altra sera, a sentire e vedere fior di parlamentari (quasi tutti della maggioranza) annaspere storditi nella storia dell'umanità e delle idee davanti all'impetuoso microfono di "Mai dire... Iene". La bravissima Sabrina Nobile si piazzava davanti a Montecitorio e chiedeva due o tre cose semplici semplici agli esponenti della classe dirigente politica del Paese. Lei sa in che anno è stata scoperta l'America? Lei sa in che anno è stata fatta la Rivoluzione francese? Si ricorda in quale anno è stato compiuto lo sbarco in Normandia? (una volta si è parlato perfino della Rivoluzione d'Ottobre...).

SEGUE A PAGINA 27

fronte del video Maria Novella Oppo
Storia fantastica

La concorrenza tra Rai e Mediaset è più che altro una spartizione, come si può giudicare anche dalla serata di domenica, che ha visto il laico "Medico in famiglia" superare Santa Rita da Cascia. Ma poi la serata l'ha vinta (di poco) Mediaset, anche per merito di "Mai dire Iene", il programma nato dalla fusione tra due dei migliori marchi di fabbrica della tv. E qui abbiamo potuto vedere un numero davvero straordinario: quelle veloci interviste all'uscita del Parlamento, che ci hanno mostrato alcuni deputati alle prese con le tappe fondamentali della Storia umana (in particolare della civiltà occidentale). Per esempio l'onorevole Coronella (di An) ha inquadrato la Rivoluzione francese tra il 1500 e il 1700, perché tanto, «tutto lì è successo». Invece Bertucci, di Forza Italia, ha collocato con sicurezza la scoperta dell'America nel 1892. Mentre Romelle (sempre di FI), ha esordito con un certo sussiego: «Beh, Cristoforo Colombo non è una novità...», per sistemarlo poi «nel 1700... massimo 1500». Guardando e ascoltando, non abbiamo potuto fare a meno di mandare un pensiero riconoscente ai due cervelli che più sono impegnati nel progetto di egemonia culturale della destra: Gasparri e il fu Adornato.

Con FORUS si può.

Prestito Dipendenti
a tempo indeterminato

Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, Fondazioni, Consorzi, Associazioni, Enti Morali.

da 3.000 a 30.000 euro
rimborsabili da 3 a 10 anni

Anche per chi ha avuto protesti,
pignoramenti o finanziamenti respinti.

Numero Verde Gratuito
800-929291

FORUS SPA

Agente in attività finanziaria iscritto all'elenco UIC numero A7921. T.A.N. dal 4,99%. T.A.E.G. dal 9,69% al max consentito dalla legge, variabile in funzione del piano di ammortamento, anzianità di servizio, età, impegni del richiedente e tipo di azienda, salvo approvazione finanziaria. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I fogli informativi sulla trasparenza sono reperibili clic su: www.forus.it

**Animali:
i loro diritti,
i nostri doveri**

a cura di
Maria Chiara Acciarini

introduzione di
Fulvia Bandoli

scritti di
Acciarini, Fassone,
Santoloci, Zancla,
Troiano, Felicetti

in edicola con **l'Unità** da venerdì 1 ottobre a 4,00 euro in più